

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2009

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 21 dicembre 2009, alle ore 17.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione bozza di delibera da sottoporre ai singoli Consigli Comunali relativa a: riperequazione del capitale sociale;
2. approvazione bozza dell'indirizzo di ATS srl, quale gestore del servizio idrico integrato, da sottoporre all'attenzione dei singoli Consigli Comunali, relativamente alla recente emanazione del decreto Ronchi;
3. metodo di gestione delle morosità;
4. disciplinare scavo;
5. varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 16.926 del 11 dicembre 2009, per il giorno domenica 20 dicembre 2009, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno lunedì 21 dicembre 2009 alle ore 17.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 42,91 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	0,83
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00
ARCADE	1,70%	15.454,55	No	0,00
ASOLO	3,37%	30.636,37	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	Presente	1,06
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	Presente	0,18
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16
CARBONERA	0,23%	2.090,91	Presente	0,23
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	No	0,00
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	No	0,00
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	Presente	1,64
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	No	0,00
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	Presente	0,85

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	Presente	2,58
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	No	0,00
FOLLINA	0,84%	7.636,36	No	0,00
FONTE	0,99%	9.000,00	No	0,00
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	No	0,00
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77
LORIA	3,73%	33.909,09	Presente	3,73
MASER	0,20%	1.818,23	Presente	0,20
MASERADA SUL PIAVE	0,79%	7.181,82	No	0,00
MIANE	0,84%	7.636,36	No	0,00
MONFUMO	0,99%	9.000,00	No	0,00
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	No	0,00
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	No	0,00
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	No	0,00
PAESE	7,26%	66.000,01	No	0,00
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	Presente	1,18
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	No	0,00
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	1,98
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	No	0,00
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	No	0,00
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	No	0,00
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	No	0,00
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	No	0,00
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	No	0,00
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	No	0,00
TARZO	0,86%	7.818,18	No	0,00
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	1,50
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,10
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	No	0,00
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	Presente	6,35
VIDOR	1,52%	13.818,18	No	0,00
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,31
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,96
TOTALE	100,00%	909.091,00	23 su 55	42,91

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
- Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
- Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 42,91 % con 23 Comuni su 55, dichiara

superato il quorum richiesto dallo Statuto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Il Presidente Fighera ringrazia i Soci per la loro presenza e informa che tra le varie ed eventuali intende aggiornare l'Assemblea in merito all'acquisizione dei Comuni del S.I.C..

Interviene il signor Roberto Vendrasco Sindaco di Loria chiedendo di anticipare la discussione dell'argomento S.I.C. in quanto nel tardo pomeriggio deve uscire dall'Assemblea perché è impegnato in Consiglio Comunale.

*****§*****

Alle ore 17.36 entra il signore Giovanni Bertoni Sindaco del Comune di Paderno del Grappa. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 24, per una percentuale del 43,44 %.

*****§*****

Argomento n. 5

OGGETTO: Varie ed eventuali

Il Presidente Fighera desidera condividere alcune riflessioni in merito alle problematiche legate all'acquisizione del S.I.C., in particolare esprime profondo sconforto a nome di tutto il C.d.A. di A.T.S. in merito alla situazione che si crea in seguito ai Consigli Comunali congiunti avvenuti sabato scorso a Riese Pio X tra i Comuni di Riese Pio X, Castello di Godego e San Zenone degli Ezzelini. Il C.d.A. di A.T.S. è convinto che si debba propinare il massimo impegno per dare voce e concretezza alle esigenze delle varie amministrazioni comunali dei Soci, cioè desidera affiancare i Soci per aiutarli a risolvere i problemi e crede che in questo anno e mezzo di lavoro del C.d.A. e dei dipendenti di A.T.S. l'obbiettivo sia stato quello di dare consistenza ad A.T.S. per permettere che la nuova società possa gestire il servizio idrico integrato in house. Gli stessi Soci nell'ultima Assemblea di novembre hanno confermato questo obbiettivo esprimendo fiducia nella società.

*****§*****

Alle ore 17.38 entra il signore Luigi Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 25, per una percentuale del 44,43 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera prosegue dicendo che il C.d.A. non può accettare che A.T.S. diventi la valvola di sfogo di alcune amministrazione addebitando ad essa per scopi politici tutte le colpe, accusandola di inefficienza; si domanda quale ruolo politico il C.d.A. possa aver assunto. In particolare alcuni lavori che giacevano fermi da tempo, sono stati risolti anche grazie ad A.T.S., ad esempio un lavoro a San Zenone degli Ezzelini, per il quale il C.d.A. ha deliberato 20 giorni fa l'acquisto delle tubazioni, dovrebbe iniziare a gennaio o febbraio. Il Presidente crede sia corretto e quantomeno rispettoso, nei confronti del C.d.A. di A.T.S. e dei Soci, che hanno espresso fiducia, giustificare un palese cambio di rotta dei tre Comuni che hanno sempre sostenuto A.T.S. e che ora muovono accuse di inefficienza e di scarsa gestione. Tale comportamento preoccupa particolarmente il C.d.A. perché si è presentato proprio in un momento in cui è necessario collaborare per evitare il serio pericolo della privatizzazione del servizio del ciclo idrico integrato ed è necessario concretizzare le parole con i fatti attraverso il completamento di tutti i passaggi necessari per la garanzia della gestione, anche in futuro, in house providing di A.T.S. attraverso l'assorbimento di tutti i Comuni Soci. Il Presidente precisa

che è sufficiente l'80 % dei cittadini gestiti per il mantenimento della gestione ed i 4 Comuni del S.I.C. rappresentano il 7 % circa delle quote originarie e il 10 % delle quote attuali, quindi i quattro Comuni non sono vincolanti. Il Presidente crede sia doveroso informare l'Assemblea dei passi fatti in questo anno tra A.T.S. e S.I.C.:

- molti incontri sono stati fatti per la risoluzione dell'aspetto tecnico;
- c'è stato un incontro con i soli tecnici delegati da A.T.S., S.I.C. e con i revisori dei conti per definire una linea comune condivisa ed accettata dai due C.d.A.;
- è stata fissata per il 28 dicembre la firma del passaggio del ramo d'azienda;
- A.T.S. ha condiviso fin da subito alcune problematiche del S.I.C. ad esempio la questione dell'enorme quantità di acque parassite che dal territorio S.I.C. entrano nel depuratore di Castelfranco Veneto in caso di pioggia, si tratta di 2-3 volte la portata presente nei periodi di secca.

*****§*****

Alle ore 17.41 entra il signore Loris Rizzetto delegato dal Sindaco del Comune di Moriago della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 26, per una percentuale del 45,46 %. Entra anche il dott. Fabrizio Nardin Presidente del Collegio Sindacale e giustifica l'assenza dei due Sindaci del Collegio Sindacale.

*****§*****

Il Presidente prosegue nell'elenco dei passi fatti tra A.T.S. ed il S.I.C.:

- A.T.S. ha acquistato 6 misuratori di portata da posizionare nel territorio del S.I.C. per scovare i punti critici e capire da quale punti entra l'acqua parassita che manda in blocco il depuratore, il Comune di Castelfranco ha comunicato a novembre al S.I.C. e per conoscenza anche ad A.T.S. che andrà a ridurre a nord la portata di fognatura perché il depuratore è già al limite della capacità, questa operazione potrebbe causare grossi problemi alla rete fognaria di Castello di Godego;
- A.T.S. ha già preannunciato che nel momento in cui prenderà in gestione sia il depuratore che i Comuni del S.I.C. si adopererà per trovare soluzioni d'insieme che risolvano i problemi delle due parti;
- non c'è stato e non ci sarà da parte di A.T.S. la volontà di ostacolare il passaggio di gestione del S.I.C.;
- il S.I.C. necessita di confluire in un ambito più grande perché il 60 % dell'acqua potabile utilizzata da loro deriva da fonti esterne e la quasi totalità dei reflui confluisce nel depuratore di Castelfranco Veneto, perché nel nostro territorio le maggiori fonti sono a Nord e gli impianti di depurazione sono a Sud;
- il S.I.C. a luglio 2009 ha notificato l'aumento di categoria a tutto il proprio personale, mettendo così in difficoltà A.T.S. al momento dell'assorbimento dei dipendenti S.I.C. perché crea malumori nei confronti dei dipendenti attuali di A.T.S.;
- il C.d.A. del S.I.C. ha ammesso che la propria tariffa del 2.008 non è in grado di coprire gli investimenti, infatti il parco macchine ed altre attrezzature dovranno sicuramente essere rinnovate e non sarebbe possibile farlo con l'attuale tariffa del S.I.C.;
- lo stato attuale del S.I.C. non è un gioiello ma è equiparabile allo stato degli altri Comuni che stanno cedendo la gestione ad A.T.S. cioè con qualche problema da risolvere e qualche impianto da sistemare ed il C.d.A. non è desideroso di ricevere la gestione di questi 4 Comuni piuttosto che degli altri Comuni;
- è ancora fissata la data del 28 dicembre per la firma dell'atto della cessione del ramo d'azienda ed appena A.T.S. riceverà notizie ufficiali dal S.I.C. in merito alla rinuncia di questo passaggio bloccherà di fatto la fase transitoria e si concentrerà nell'acquisizione degli altri Comuni;
- la rinuncia di questo passaggio per A.T.S. comporterà il blocco della divisione delle risorse umane nell'organigramma, infatti era previsto anche il collocamento di alcune persone del

S.I.C. in posizioni importante e l'aumento del personale per l'area dei Comuni del S.I.C. in quanto si attendeva l'assorbimento della gestione per assumere nuovo personale in aiuto all'esistente;

- il Comune di Castelfranco Veneto è in attesa del pagamento di 990.000 € da parte del S.I.C.. La preoccupazione maggiore del Presidente sono le dichiarazioni dei Sindaci del S.I.C. alla stampa locale perché danneggiano lo sforzo fatto in questo anno per informare i cittadini in merito al necessario assorbimento delle gestioni dei Comuni da parte di A.T.S. per evitare la privatizzazione dell'acqua. Il Presidente spiega che nel rapporto con il S.I.C. i toni di A.T.S. sono stati moderati, ma non accetta che ora si consideri A.T.S. il capro espiatorio, perché c'è sempre stata la disponibilità a risolvere i problemi tecnici e questi problemi sono stati risolti dai tecnici e condivisi dai due C.d.A. ora questo è stato rimesso in discussione.

*****§*****

Alle ore 17.50 entra il signore Francesco Pietrobon Sindaco del Comune di Paese. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 27, per una percentuale del 52,72 %.

*****§*****

Il Presidente chiede che il rapporto tra i Soci ed il C.d.A. sia rispettoso ed alla pari, quindi senza scaricare responsabilità e senza utilizzare A.T.S. come valvola di sfogo delle problematiche, quindi chiede che non la si consideri un "carrozzone" e che non venga detto che i Sindaci hanno sbagliato a fondare questa società, perché la questione semmai deve essere affrontata con l'A.A.T.O.. In conclusione il Presidente informa che il C.d.A. risponderà alle accuse del S.I.C., che sono giunte nel momento finale proprio prima della firma del passaggio, perché è doveroso far sentire anche la voce dei 51 Sindaci che credono in A.T.S. per far capire ai cittadini che è necessario assorbire le gestioni e risolvere le incomprensioni tra Comuni per evitare la privatizzazione del servizio.

Il signor Roberto Vendraso Sindaco di Loria interviene per spiegare che il proprio Comune ha scelto di riunire il Consiglio Comunale questa sera e non assieme ai tre Comuni del S.I.C., perché secondo il parere del difensore civico regionale il regolamento vieta che il Consiglio Comunale venga riunito fuori dal proprio territorio Comunale. Il signor Vendrasco premette che la volontà di tutti i Soci è di poter mantenere la gestione pubblica dell'acqua e degli impianti, quindi il passaggio in A.T.S. è un'operazione che garantisce questa volontà ma il vero problema con il S.I.C. è la definizione dei passaggi in termini tecnico contabile amministrativo e si augura che si riesca a trovare un accordo perché non vi sono altre soluzioni visto che per legge il S.I.C. non può più gestire il servizio. Il Sindaco spiega che questa sera andrà in consiglio comunale per spiegare che il S.I.C., pur essendo una buona azienda per il servizio che a svolto finora, dovrà necessariamente fondersi in una realtà più grande perché è la legge che impone questa operazione, i quattro Comuni hanno deciso di aderire ad A.T.S. e l'accordo è stato trovato anche se è rimasto ancora qualche dubbio di tipo tecnico, precisa che se il S.I.C. non fattura con la nuova tariffa avrà un buco di bilancio. Il conclusione il signor Vendrasco dice che è doveroso trovare una soluzione che permetta di mantenere pubblica la gestione dell'acqua.

Il Presidente invita i Soci al dibattito.

Interviene il signor Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco di Carbonera chiedendo quali sono i Comuni appartenenti al S.I.C..

Risponde il Presidente che il S.I.C. è composto dai Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini e questi stessi Comuni sono Soci di A.T.S. e di S.A.T..

Interviene il Sindaco di Loria spiegando che tutti e quattro i Comuni del S.I.C. fanno parte di

A.T.S. con delibera del 2006 versando una quota di capitale, si tratta di stabilire però le modalità di cessione della gestione effettiva.

Il Presidente invita il dirigente di A.T.S. a spiegare tecnicamente il problema dei lavori a San Zenone degli Ezzelini.

Interviene l'ingegnere Roberto Durigon dirigente di A.T.S. spiegando i punti salienti del lavoro citato:

- si tratta di un progetto di 550.000 € relativo al potenziamento idropotabile e fognario nei Comuni di Crespano del Grappa e San Zenone degli Ezzelini concentrato prevalentemente su aspetti fognari, che facevano parte di un problema che ha incontrato il S.I.C.;
- fino a settembre 2008 il soggetto attuatore era il S.I.C.;
- l'A.A.T.O. con lettera protocollo numero 1.031 di settembre 2008 ha precisato che la titolarità non poteva essere del S.I.C.;
- A.T.S. con una propria delibera a novembre 2008 ha approvato il disciplinare della documentazione e visionando il progetto ha constatato che mancava la valutazione d'incidenza ambientale;
- a gennaio 2009 A.T.S. ha affidato l'incarico di redigere la valutazione d'incidenza ambientale a dei tecnici suggeriti dal S.I.C.;
- a marzo 2009 A.T.S. ha approvato il documento commissionato e completato i documenti del progetto;
- il 6 maggio 2009 è stato consegnato il progetto alla Regione Veneto che contribuisce finanziariamente alla realizzazione;
- è stato trasmesso il progetto all'A.A.T.O.;
- il 5 ottobre 2009 l'A.A.T.O. ha comunicato che il progetto doveva avere la capacità ricettiva del depuratore di Salvatronda prima di poter essere approvato;
- a metà novembre presso la sede del S.I.C. il dirigente con il geometra Mario Sabbadin ed i tecnici dell'A.A.T.O. hanno concordato una soluzione per risolvere la problematica della capacità ricettiva;
- la stessa sera dell'incontro con i tecnici dell'A.A.T.O. il dirigente ha dato comunicazione formale dell'esito dell'incontro all'assessore Serrao delegato del Comune di San Zenone degli Ezzelini per il S.I.C.;
- con delibera del 4 dicembre 2009 A.T.S. ha approvato l'inizio delle procedure di gara per l'acquisto delle tubazioni per questo lavoro.

Il Presidente Fighera, constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, considera concluso questo argomento.

Argomento n. 1

OGGETTO: Approvazione bozza di delibera da sottoporre ai singoli Consigli Comunali relativa a: riperequazione del capitale sociale e modifica dello statuto

Interviene l'avvocato Alessandra Perazza consulente di A.T.S. per spiegare che la modifica dello Statuto è necessaria per integrare il potenziamento del potere di controllo analogo dei Soci all'interno di A.T.S. attraverso l'A.A.T.O. Questa modifica prevede l'inserimento dell'articolo 28 e la modifica degli articoli 1, 2, 3 e 20, così come sono stati illustrati nella precedente Assemblea, in particolare nel nuovo articolo sono riportati una serie di atti per i quali A.T.S. deve chiedere preventiva autorizzazione all'A.A.T.O.. L'avvocato spiega che anche i lavori o servizi straordinari di importo superiore ad una cifra da concordare oggi in Assemblea dovranno essere approvati all'A.A.T.O..

Il Presidente Fighera spiega che l'importo da concordare è riferito a lavori straordinari che escono dal Piano d'Ambito del 2004, questo importo verrà discusso con il nuovo C.d.A.

dell'A.A.T.O. che verrà eletto domani, in seguito all'approvazione della convenzione A.A.T.O. A.T.S. che dovrebbe essere votata sempre domani in Assemblea A.A.T.O.. Il Presidente informa che come C.d.A. intende proporre l'importo di 5 milioni di euro oltre ai quali è necessaria l'approvazione dell'A.A.T.O. e propone la tempistica di 60 giorni per la risposta dell'approvazione al termine della quale si considera il silenzio un assenso. Il Presidente infine spiega che, appena concordata la cifra, sarà possibile far approvare la bozza da tutti i consigli comunali dei Soci.

Interviene l'avvocato Alessandra Perazza specificando che rispetto alla precedente Assemblea è stato introdotto il silenzio assenso per le risposte dell'A.A.T.O. in merito ai lavori straordinari, questo permetterà una celerità ed uno snellimento nel procedimento che evita che l'attività si paralizzi.

Il Presidente Fighera precisa che la cifra massima proposta può essere variata ma che la tempistica deve essere certa.

Interviene il Consigliere di A.T.S. Geremia Bonan spiegando che l'autorizzazione dell'A.A.T.O. è già prevista per questi atti: bilancio d'esercizio, relazione programmatica, l'organigramma, i piani di investimento ed i piani di programma pluriennali; inoltre sono già previsti dei lavori programmati dal Piano d'Ambito per le reti e gli impianti; la richiesta del C.d.A. è di poter avere la possibilità di intervenire straordinariamente in merito a lavori non programmati ad esempio l'investimento urgente in un impianto di depurazione, questi lavori necessiteranno dell'approvazione dell'A.A.T.O. se superano l'importo complessivo di 5.000.000 € con la tempistica di risposta di 60 o 90 giorni.

Il Presidente Fighera specifica che nella bozza è stato riportato il parere dell'avvocato Malvestio.

Interviene il signor Francesco Pietrobon Sindaco di Paese per chiede qual è l'importo massimo che propone il C.d.A. per i lavori straordinari e se questo importo garantisce ad A.T.S. un margine di autonomia per le straordinarietà.

Il Presidente Fighera precisa che il C.d.A. propone una cifra che dovrà poi essere concordata con l'A.A.T.O. e questa cifra potrà essere 3, 4, o 5 milioni di euro, condivisa con i Soci, sottolinea che ritiene più importante della cifra stabilire una tempistica di risposta.

Interviene il Sindaco di Crocetta Eugenio Mazzocato, nonché Consigliere di Amministrazione dell'A.A.T.O., dicendo che i lavori straordinari ed importanti possono essere valutati con la revisione del Piano d'Ambito, inoltre non crede che l'A.A.T.O. conceda il silenzio assenso.

Interviene il signor Nico Cunial Sindaco di Crespano del Grappa spiegando che il silenzio assenso viene utilizzato da istituti che abilitano ad autorizzazioni, la questione economica è diversa e non ritiene corretto l'utilizzo di questo sistema.

Interviene l'avvocato Alessandra Perazza spiegando che se da un lato con la modifica dello statuto si rafforza il potere di controllo dei Soci attraverso l'A.A.T.O., la richiesta di una tempistica di risposta garantisce la celerità nella risposta per non paralizzare l'attività e di fatto la risposta è un'autorizzazione; precisa infine che la casista in esame è da ritenere remota perché straordinaria, ma pur sempre bisognosa di una regolamentazione.

Interviene il signor Nico Cunial per chiedere cosa significa la paralizzazione dell'attività.

Risponde l'avvocato Perazza spiegando che i lavori straordinari di A.T.S. di importo superiore ad uno specifico importo dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Assemblea

dell'A.A.T.O., per questo i tempi potrebbero allungarsi perché l'Assemblea potrebbe essere convocata tardivamente, o rinviata, bloccando di fatto il lavoro straordinario.

Interviene il Sindaco Eugenio Mazzocato per precisare che se l'autorizzazione del C.d.A. dell'A.A.T.O. fosse relativa ad opere già previste nel Piano d'Ambito allora il silenzio assenso potrebbe essere ipotizzato, ma se la questione è straordinaria a maggior ragione è da escludere il silenzio assenso.

Il Presidente Fighera spiega che il parere dell'avvocato Malvestio evidenzia la necessità di coinvolgere di più i Soci dell'Assemblea A.A.T.O. in merito ad A.T.S. e Piave Servizi, infatti per quanto riguarda i lavori contemplati nel Piano d'Ambito le due società dialogano direttamente con il C.d.A. dell'A.A.T.O., ma è importante prevedere il controllo anche nella casistica straordinaria dell'intervento non programmata e regolamentarlo, nella realtà questo caso potrebbe essere usato raramente infatti la Piave Servizi deve ancora regolamentare questa casistica. Il Presidente in conclusione spiega che la richiesta di inserire il silenzio assenso nasce in questo periodo trascorso di inattività dell'Assemblea A.A.T.O. che attendeva il rinnovo del C.d.A., perché se da un lato si rafforza il controllo analogo richiedendo il parere per determinati atti, dall'altro lato A.T.S. chiede che l'Assemblea venga convocata con cadenza ragionevole da permettere l'autorizzazione; questa è la proposta del C.d.A., di fissare i tempi, ma se non è condivisa dai Soci la si può togliere.

Interviene il signor Nico Cunial Sindaco di Crespano del Grappa proponendo, per ottimizzare i tempi operativi, di presentare queste casistiche straordinarie convocando l'Assemblea A.T.S. per l'approvazione ed evitare il passaggio nell'Assemblea A.A.T.O..

Il Presidente Fighera si rimette alla decisione dell'Assemblea.

Interviene il signor Diego Gobbato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello chiedendo se si sono stati ostacoli tra A.T.S. e A.A.T.O..

Il Presidente Fighera rassicura che il rapporto tra A.T.S. e A.A.T.O. è buono e sereno.

Il Sindaco Eugenio Mazzocato esprime qualche perplessità in merito al silenzio assenso.

Il Sindaco Nico Cunial pur comprendendo le ragioni valide della proposta non condivide la proposta del silenzio assenso.

Il Presidente Fighera preso atto degli interventi decide di togliere il silenzio assenso e proporrà al C.d.A. dell'A.A.T.O. l'importo di 4 o 5 milioni di € da concordare.

Interviene il signor Tarcisio Ziliotto delegato dal Sindaco di Borso del Grappa per invitare ad attuare le norme che possano velocizzare la realizzazione dei lavori.

Il Presidente ripete che probabilmente la questione nasce dal fatto che da 8 mesi l'Assemblea dell'A.A.T.O. non si riunisce, per problemi esterni al rapporto con A.T.S.; avvisa che nessun socio si è offerto per l'acquisto della quota del Socio di Romano d'Ezzelino, quindi verrà spalmata tra tutti i Soci, infine constata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'approvazione della bozza di delibera da sottoporre ai singoli Consigli Comunali relativa a: riperequazione del capitale sociale e modifica dello statuto, con mandato di proposta all'A.A.T.O. di concordare l'importo massimo di 4 o 5 milioni di euro per i lavori straordinari che non necessitano di autorizzazione preventiva dell'Assemblea A.A.T.O..

*****§*****

Durante la discussione del 1° argomento all'ordine del giorno il signore Roberto Vendrasco Sindaco di Loria è temporaneamente uscito dalla sala dell'Assemblea quindi al momento della votazione la quota del Comune di Loria del 3,73 % è da escludere nel calcolo delle presenze.

*****§*****

VOTAZIONE:

Presenti: n. 26 su 55 di Soci rappresentanti il 48,99 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti i 26 soci presenti pari al 48,99 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la bozza di delibera da sottoporre ai singoli Consigli Comunali relativa a: riperequazione del capitale sociale e modifica dello statuto, con mandato di proposta all'A.A.T.O. di concordare l'importo massimo di 4 o 5 milioni di euro per i lavori straordinari che non necessitano di autorizzazione preventiva dell'Assemblea A.A.T.O..

Argomento n. 2

OGGETTO: Approvazione bozza dell'indirizzo di ATS srl, quale gestore del servizio idrico integrato, da sottoporre all'attenzione dei singoli Consigli Comunali, relativamente alla recente emanazione del decreto Ronchi;

Il Presidente Fighera illustra la bozza da condividere con tutti i consigli comunali in merito alla contrarietà al decreto Ronchi, precisando che il documento è stato preparato dal C.d.A. di A.T.S. ma è decisamente aperto agli interventi dei Soci infatti verrà inserito il frutto della discussione odierna; in particolare nella bozza si sottolinea che l'acqua non ha "rilevanza economica".

Interviene il Consigliere di Amministrazione Geremia Bonan per spiegare che il Decreto Legge non permette un servizio pubblico nella gestione normale ma permette esclusivamente il servizio pubblico quando ci sono situazioni ambientali molto particolari da motivare quali: problemi ambientali, territoriali, conformazioni geologiche particolari; il territorio di A.T.S. non ricade nelle situazioni ambientali particolari quindi il Decreto non permette alternative e obbliga ad avere un socio privato al 31/12/2011.

Il Presidente Fighera ricorda quanto è emerso nella scorsa Assemblea, cioè la richiesta che l'azienda di gestione venga valutata per quello che fa e quindi non precludere il mantenimento della gestione alle aziende pubbliche efficienti.

*****§*****

Alle ore 18.28 esce il signor Marco Marcolin Sindaco del Comune di Cornuda, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 26, per una percentuale del 51,85 %.

*****§*****

Interviene il signor Nico Cunial Sindaco di Crespano del Grappa chiedendo maggior chiarezza in merito al Decreto Legge.

Interviene il Consigliere di Amministrazione Christian Schiavon per spiegare che il Decreto obbliga che il 40 % di A.T.S. venga dato ai privati. Il Decreto concede l'affidamento in house solamente in presenza di situazioni particolari ma A.T.S. non rientra in questa casistica. Se al 1° dicembre 2011 A.T.S. non avrà un socio privato che detiene almeno il 40 % del capitale allora verrà indetta una gara d'appalto per la gestione completa. Il Consigliere riporta l'esempio dell'A.A.T.O. Toscana Pistoia che ha la Società Francese Generale dell'Acqua come socio al 40 % del capitale, la tariffa è di 2,05 euro al metro cubo e non vengono fatti investimenti.

Il Presidente Fighera chiede ai soci se intendono presentare un documento di intenti spiegando che non si vuole la privatizzazione dell'acqua, oppure se al documento si vuole inserire anche la dichiarazione che nella gestione dell'acqua non esiste rilevanza economica.

Interviene il Consigliere di Amministrazione Geremia Bonan per spiegare che se la gestione dell'acqua non ha rilevanza economica allora non è più soggetta all'articolo 15 del decreto 135.

Il signore Eugenio Mazzocato Sindaco di Crocetta del Montello spiega che dichiarare l'inesistenza della rilevanza economica nella gestione acqua è errato perché passata al privato potrebbe portare all'aumento del 30 % della tariffa con evidenti utili; propone allora di dichiarare che la gestione dell'acqua deve rimanere per sempre pubblica e di conseguenza non ha rilevanza economica.

Il signore Franco Bonesso Sindaco di Trevignano interviene per specificare che già prima dell'articolo 23 bis, e della sua modifica, esistevano aziende private per la gestione del servizio idrico integrato, quindi non ha senso dichiarare che i Comuni di A.T.S. non accettano in assoluto la privatizzazione dell'acqua perché di fatto già esiste in alcune realtà e la legge già lo permette. Il Sindaco invece propone di chiedere di poter mantenere la gestione pubblica.

Interviene il Consigliere Schiavon dicendo che non è ancora stato specificato in che modo interviene il privato per il 40 % del capitale e sottolinea che comunque la maggior parte della quota rimane pubblica.

Il Sindaco Mazzocato crede che se entra in A.T.S. un imprenditore o una società privata è innegabile che ricerchi un guadagno, un utile a meno che non si tratti di un filantropo.

Il Presidente Fighera chiede se i Soci intendono nella delibera dichiarare che vogliono mantenere la gestione pubblica dell'acqua o se si desidera incidere maggiormente.

Il Sindaco Mazzocato dice che è difficile in delibera specificare che si accetta l'ingresso di un privato a patto che non vi siano utili perché è poco ragionevole.

Interviene Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana chiedendo di inserire le motivazioni che sostengono la volontà di mantenere il servizio pubblico.

Interviene il signor Nico Cunial Sindaco di Crespano del Grappa chiedendo se si intende dichiarare che il servizio idrico non ha rilevanza economica e quindi conseguentemente il privato non dovrebbe avere interesse nella gestione.

Il Consigliere Bonan precisa che si vuol chiedere di permettere ancora il mantenimento del servizio idrico integrato alle società interamente pubbliche, la seconda richiesta è di togliere la rilevanza economica nella gestione dell'acqua perché se una società gestisce il servizio non è soggetta a concorrenza.

Interviene Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano San Marco specificando che la questione relativa alla rilevanza economica è complessa da districare perché è assodato il

concetto che l'acqua è un bene demaniale, ma la distribuzione di quest'acqua e la gestione degli impianti è una questione diversa perché in molte parti d'Italia questo servizio è già in mano ai privati; la domanda che pone è se A.T.S. è in grado di gestire e garantire il soddisfacimento del servizio anche senza rilevanza economica; in conclusione il signor Guiotto non crede che l'aspetto economico sia da menzionare perché si rischierebbe di entrare in questioni legali di diritto costituzionale.

Il Presidente Fighera chiede ai Soci se una società pubblica deve oppure può mantenere la gestione del servizio idrico integrato, queste due alternative sono decisive infatti nel primo caso si esclude qualsiasi gestione del privato, mentre nella seconda ipotesi si accetta anche la gestione del pubblico se è efficiente ed efficace. Sulla base della scelta dei Soci il Presidente potrà preparare la bozza della delibera condivisa.

Il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba preferisce che la gestione del S.I.I. possa essere affidato anche ad aziende pubbliche, perché l'esclusione netta del privato significherebbe essere contrari anche alle leggi precedenti visto che di fatto già esistono aziende private di gestione, preferisce evitare anche il concetto della rilevanza economica e propone di inviare la stessa delibera alla Provincia, alla Regione ed al Governo.

Il Presidente Fighera allora chiede se è la società stessa che decide di mantenere la gestione pubblica oppure se la società deve dimostrare, attraverso degli indicatori, di essere capace di mantenere una buona gestione.

Il signor Scriminich suggerisce di non entrare nel merito della questione e ricorda che veniva concessa la gestione "in house" solamente per le società pubbliche; il Sindaco propone di richiedere di aggiungere alla gestione totalmente privata ed alla gestione parziale del privato anche la possibilità di una gestione totalmente pubblica; poi sarà il territorio stesso a valutare se la gestione è buona attraverso i Soci dell'A.A.T.O..

*****§*****

Alle ore 18.42 esce il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco di Villorba, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 25, per una percentuale del 51,54 %.

*****§*****

Il Presidente ricorda che è necessario che la società pubblica sia funzionale, constata l'assenza di ulteriori interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione della bozza dell'indirizzo di ATS srl, quale gestore del servizio idrico integrato, da sottoporre all'attenzione dei singoli Consigli Comunali, relativamente alla recente emanazione del decreto Ronchi, con la premessa che l'acqua rimanga un bene pubblico e con la richiesta che società pubbliche in house providing come A.T.S. possano mantenere il servizio.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 25 su 55 di Soci rappresentanti il 51,54 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti i 25 soci presenti pari al 51,54 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

la bozza dell'indirizzo di ATS srl, quale gestore del servizio idrico integrato, da sottoporre all'attenzione dei singoli Consigli Comunali, relativamente alla recente emanazione del decreto Ronchi, con la premessa che l'acqua rimanga un bene pubblico e con la richiesta che società pubbliche in house providing come A.T.S. possano mantenere il servizio.

Il Presidente Fighera si impegna ad aggiornare la bozza secondo quanto è emerso in questa Assemblea e a trasmettere la stessa via posta elettronica a tutti i Soci per poterla condividere e verificare.

*****§*****

Alle ore 18.44 esce il signor Roberto Vendrasco Sindaco di Loria, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 24, per una percentuale del 47,81 %.

*****§*****

Argomento n. 3

OGGETTO: Metodo di gestione delle morosità

Il Presidente Fighera spiega che nell'ultima Assemblea un Socio ha chiesto di modificare l'articolo relativo alla morosità del regolamento di acquedotto, in particolare attualmente in caso di morosità viene tolto il contatore all'utenza mentre nel nuovo regolamento di A.T.S. è prevista in caso di morosità una riduzione di portata del contatore per i primi 60 giorni. Il Presidente precisa che l'articolo proposto è identico a quello presente nel nuovo regolamento già approvato da questa Assemblea ma che non è ancora attivo perché è in attesa dell'approvazione dell'A.A.T.O., in definitiva si vuole anticipare l'applicazione dell'articolo relativo alle morosità.

Interviene Valter Cavarzan tecnico di A.T.S. per spiegare la procedura dell'attuale regolamento in caso di morosità:

- viene spedita una raccomandata di sollecito di pagamento;
- viene spedita una raccomandata di diffida;
- dopo trenta giorni viene sospesa l'erogazione dell'acqua rimuovendo il contatore dell'utente;
- l'utente che intende riattivare il servizio deve pagare la fattura insoluta e pagare la riattivazione del servizio;
- a questo punto viene installato nuovamente il contatore.

Gli utenti morosi spesso si lamentano perché non ritengono giusto dover pagare per la riattivazione di un contratto che di fatto già avevano attivo.

*****§*****

Alle ore 18.45 esce il signor Francesco Pietrobon Sindaco di Paese, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 23, per una percentuale del 40,55 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera spiega che il nuovo regolamento prevede, al posto della rimozione del contatore, l'installazione di un limitatore di portata per 60 giorni in modo da creare un disagio all'utenza che non potrà far funzionare la caldaia o la lavatrice ma verrà comunque garantito un minimo d'acqua e non saranno necessari i costi aggiuntivi di riattivazione.

Interviene il signor Nico Cunial Sindaco di Crespano del Grappa chiedendo chi paga l'onere dell'installazione del limitatore di portata.

Il tecnico Cavarzan specifica che l'onere per l'installazione del limitatore è a carico dell'utente moroso ma questa spesa è minore rispetto alla riattivazione del contatore quindi in definitiva è vantaggioso per l'utente.

Il signore Eugenio Mazzocato Sindaco di Crocetta del Montello crede sia meglio togliere direttamente il contatore perché a visto che nel proprio Comune in questo modo i cittadini pagano prontamente.

Il tecnico Cavarzan spiega che la sospensione dell'acqua potrebbe causare grossi problemi in alcuni casi di utenti che hanno in casa persone disabili, invece la soluzione proposta garantisce comunque un minimo d'acqua ma non sufficiente da far funzionare una caldaia.

Interviene il signor Nico Cunial per appoggiare la proposta.

Il Consigliere Geremia Bonan specifica che questo regolamento è già stato approvato da A.T.S. ma a causa del ritardo del consenso dell'A.A.T.O. è stato richiesto da un Socio l'anticipazione di questo articolo migliorativo per i cittadini, così com'è stato deliberato nella scorsa Assemblea per l'articolo delle utenze condominiali. In definitiva si concede all'utente moroso altri 90 giorni di tempo e la limitazione della portata è un segnale chiaro per ricordare di pagare l'insoluto, al termine di questo periodo verrà poi tolto il contatore.

Interviene Diego Gobbato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello appoggiando la proposta perché ritiene il sistema utile per far capire all'utenza l'importanza dell'uso dell'acqua, anzi si immagina che saranno gli stessi utenti a chiamare per la diminuzione di portata.

Il Presidente precisa che questo articolo del regolamento è già stato precedentemente approvato, chiede di poterlo applicare anche per le pratiche in corso perché A.T.S. sta facendo degli accertamenti nei Comuni gestiti e vuol usare un trattamento uguale per tutti ed evitare che tra qualche mese, dopo l'approvazione dell'A.A.T.O. si cambi sistema; in particolare attualmente ci sono 733 utenze che hanno già ricevuto la diffida e sono dei Comuni di Altivole, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Giavera del Montello, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paese, Vedelago e Volpago del Montello; a Volpago ad esempio sono 100.

Un Socio dell'Assemblea chiede se viene avvisato anche il Comune delle proprie utenze inadempienti, perché teme che alcune utenze possano avere grosse difficoltà economiche.

Il Presidente Fighera risponde che il Comune non viene informato, ma che il cittadino di solito va in Comune se ha questi problemi economici, chiede all'Assemblea se i Soci desiderano essere informati di queste utenze.

Interviene il Sindaco di Crocetta Eugenio Mazzocato chiedendo di poter essere informato in merito alle utenze inadempienti del proprio Comune.

Interviene il Sindaco di Cavaso Giuseppe Scriminich proponendo l'invio periodico dell'elenco delle utenze inadempienti.

Il Presidente risponde che A.T.S. si rende disponibile ad informare i Soci in merito alle utenze del proprio Comune, ma si interroga se la divulgazione di questi dati sensibili possa essere contrario alla legge sulla privacy.

Interviene il Sindaco di Trevignano Franco Bonesso dicendo che il problema della privacy non esiste perché A.T.S. è di fatto un ufficio del Comune ed è quindi possibile la comunicazione di dati tra uffici, chiaramente solo quelli relativi al proprio Comune.

Interviene il Sindaco di Crocetta Eugenio Mazzocato spiegando che ogni tre mesi riceve dall'ufficio tributi del proprio Comune l'elenco delle morosità così può decidere a chi chiudere l'acqua e a chi lasciarla ancora e dichiara che il sistema funziona.

Interviene l'avvocato Alessandra Perazza spiegando che attualmente A.T.S. ha già inviato le due raccomandate ai 733 morosi, che ora con l'approvazione dell'articolo del regolamento si troveranno installati i limitatori di portata, ed in alcuni casi gli stessi cittadini hanno chiesto l'intervento da parte del proprio Comune.

Interviene il Sindaco Mazzocato spiegando che il Comune potrebbe già avere in carico alcune famiglie, attraverso i servizi sociali o l'erogazione di contributi per la spesa o per l'Enel, quindi crede sia importante per il Comune sapere se queste utenze sono anche morose per l'acquedotto.

Interviene il Sindaco Scriminich dicendo che il problema potrebbe anche essere di salute pubblica, perché nel momento in cui l'utenza non ha l'acqua potrebbe essere a rischio l'abitabilità dell'abitazione.

Il Presidente crede che l'elenco dei morosi possa essere inviato attraverso uno strumento certificato.

Interviene il signor Tarcisio Ziliotto delegato dal Sindaco di Borso del Grappa dichiarando che il proprio Comune non desidera essere informato in merito alle utenze morose perché preferisce lasciare ad A.T.S. la gestione, informa infatti che è già capitato nel proprio Comune che qualche cittadino si sia trovato senza acqua quindi dopo aver pagato è stato riallacciato al servizio; se poi qualche cittadino si presenta in Comune per qualche questione è disposto ad ascoltarlo.

Interviene il signor Aldo Serena delegato dal Comune di Maser chiedendo se l'idraulico che toglie il contatore allo scadere dei 90 giorni di portata limitata è denunciabile dall'utente che si trova senza l'acqua.

Risponde il consigliere Bonan spiegando che la chiusura dell'acqua non è denunciabile e che il regolamento attuale già contempla la rimozione del contatore ma con il nuovo regolamento si aggiungono 90 giorni di portata limitata prima della rimozione.

Il Presidente Fighera propone di inviare una lettera a tutti i Soci per capire se sono interessati ad una comunicazione trimestrale del nome e cognome delle utenze morose del proprio Comune, poi A.T.S. invierà questi dati solo ai Sindaci interessati.

Interviene il Sindaco di Crocetta Eugenio Mazzocato proponendo che ogni 6 mesi A.T.S. COMUNICHI ai Sindaci il numero dei morosi, poi sarà lo stesso Sindaco a decidere se gli interessa conoscere anche i nomi.

Il Presidente propone invece la lettera da inviare semestralmente ai Sindaci interessati con il numero ed il nome e cognome delle utenze senza riferimento all'importo insoluto.

Interviene Diego Gobbato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello chiedendo l'importo complessivo delle morosità.

Il Presidente risponde che non conosce l'importo.

Il Consigliere Bonan precisa che saranno i Sindaci di ogni Comune a comunicare ad A.T.S. se tra i morosi esistono casi socialmente difficili.

Interviene il Sindaco Mazzocato per ribadire l'importanza di questa collaborazione tra Comune e A.T.S., riportando l'esempio ipotetico di un'azienda che sta fallendo alla quale è conveniente togliere subito l'acqua, altrimenti il rischio è che l'insoluto non venga mai corrisposto, allora il Comune socio che conosce meglio la situazione potrebbe prontamente informare A.T.S. del rischio.

Interviene il signore Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco di Carbonera chiedendo qual è la procedura adottata per le morosità di fognatura.

Risponde il tecnico di A.T.S. Valter Cavarzan spiegando che può essere chiuso anche il sifone.

Il Presidente Fighera constata l'assenza di ulteriori interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione dell'articolo 33 del regolamento di acquedotto che anticipa il regolamento già approvato, iniziando l'applicazione dopo l'acquisto del limitatore di portata, agli attuali morosi, con l'impegno da parte del C.d.A. di A.T.S. di chiedere a tutti i Soci se desiderano essere informati delle utenze morose del proprio Comune per poi trasmettere periodicamente questi dati, verificando preventivamente che la procedura non sia contraria alla privacy.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 23 su 55 di Soci rappresentanti il 40,55 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti i 23 soci presenti pari al 40,55 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

l'articolo 33 del regolamento di acquedotto che anticipa il regolamento già approvato, iniziando l'applicazione dopo l'acquisto del limitatore di portata, agli attuali morosi, con l'impegno da parte del C.d.A. di A.T.S. di chiedere a tutti i Soci se desiderano essere informati delle utenze morose del proprio Comune per poi trasmettere periodicamente questi dati, verificando preventivamente che la procedura non sia contraria alla privacy.

*****§*****

Alle ore 19.00 esce il signor Nico Cunial Sindaco di Crespano del Grappa, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 22, per una percentuale del 39,70 %.

*****§*****

Argomento n. 4

OGGETTO: Disciplinare scavo

Il geometra Valter Cavarzan dipendente di A.T.S. spiega che sono stati fatti degli incontri con tutti i responsabili degli uffici tecnici lavori pubblici ed urbanistica dei Comuni Soci per trattare l'argomento disciplinare scavi che serve per comprendere cosa il Comune chiede ad A.T.S. in termini di ripristino dell'asfaltatura della strada, perché questo incide particolarmente nel costo dell'allacciamento. In seguito alle riunioni sono giunte delle osservazioni, in parte accolte, altre discusse con i vari tecnici, ed il risultato è stato un disciplinare scavi condiviso che è stato spedito via mail e consegnato all'inizio dell'Assemblea.

Il Presidente Fighera spiega che questo è il disciplinare di A.T.S. uguale per tutti e 54 i Comuni e tutti i cittadini pagheranno lo stesso importo per l'allacciamento. Un Comune più esigente può chiedere l'applicazione di migliorie rispetto al disciplinare, ma queste migliorie saranno applicate esclusivamente negli allacciamenti per i cittadini del Comune i quali pagheranno pertanto un importo maggiore; analogamente sarà lo stesso Comune a pagare la miglioria per la riparazione nel proprio Comune.

Il geometra Valter Cavarzan spiega il disciplinare di A.T.S.:

- il cittadino richiede l'allacciamento e paga il servizio;
- A.T.S. informa il Comune almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori;
- il Comune può rispondere ad A.T.S. entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione altrimenti si considera il silenzio assenso;
- il Comune quindi può bloccare l'inizio lavori per problemi nella strada o per modificare l'intervento se risponde entro 7 giorni.

Interviene il signor Giuseppe Basso delegato dal Sindaco di Treviso dichiarando che 7 giorni di tempo per la risposta del Comune sono pochi.

Il Presidente risponde che A.T.S. deve garantire la carta dei servizi ai cittadini.

Il tecnico Cavarzan spiega che inizialmente erano previsti 5 giorni per la risposta dei Comuni poi sono stati portati a 7, ma non è possibile aumentare ancora perché la carta dei servizi prevede che A.T.S. attivi l'allacciamento all'utente entro 15 giorni dal pagamento, un'alternativa sarebbe l'aumento dei giorni per l'attivazione.

Il Presidente Fighera ricorda che è necessario avvisare il Comune per avere il permesso, perché la strada è di proprietà comunale ed è possibile che l'amministrazione abbia necessità di svolgere qualche altro lavoro nella stessa area. In base all'approvazione del disciplinare si potrà calcolare i prezzi senza utili dell'allacciamento.

Il signor Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana chiede cosa succede se un Comune deve fare dei lavori nella stessa area dell'allacciamento ma in un periodo diverso.

Il Presidente Fighera risponde che il Comune avvisa A.T.S. così potrebbe essere possibile anticipare i lavori o trovare un accordo.

Il signor Giuseppe Basso spiega che il permesso del Comune viene concesso a seguito della verifica degli eventuali sottoservizi e un Comune grande come Treviso non è sempre in grado di rispondere in soli 7 giorni perché ci sono passaggi interni tra protocollo, polizia municipale ecc.

Il geometra Valter Cavarzan specifica che la richiesta segnalazione dei sottoservizi è a carico dell'impresa che realizzerà l'allacciamento.

Il Presidente Fighera invita i soci a trovare un accordo Comune per evitare trattamenti diversi tra i cittadini dei Comuni soci e ricorda che A.T.S. si impegna nella carta dei servizi a pagare una penale ai cittadini se non rispetta le tempistiche.

Il tecnico Cavarzan spiega che attualmente è già in vigore per 20 Comuni in gestione A.T.S. un disciplinare simile ma meno restrittivo, in particolare prosegue la spiegazione:

- nel ripristino dello scavo è obbligatorio l'inserimento del nastro segnalatore;
- per le strade ad altro traffico il materiale di ricoprimento dovrà essere misto cementato per evitare cedimenti, precisando che il costo è il doppio rispetto al materiale arido di ricoprimento scavo nelle strade normali;
- viene posato subito il bynder di almeno 7-8 centimetri o di spessore maggiore in base

all'esistente;

- entro 6 mesi dai lavori e a seguito del normale assestamento del terreno viene fresato 50 centimetri oltre al margine dello scavo di ogni lato per 3 centimetri di spessore e posato l'asfalto.

Il signor Giuseppe Basso delegato dal Sindaco di Treviso chiede se viene ripristinata anche la segnaletica orizzontale, perché nel disciplinare è scritto che il ripristino verrà fatto solo se la lunghezza di intervento è maggiore di 8 metri.

Il tecnico Cavarzan risponde che la segnaletica orizzontale viene ripristinata tempestivamente se si tratta di stop, dare la precedenza o passaggio pedonale, mentre la linea di mezzzeria o di fine carreggiata verrà ripristinata da A.T.S. solo se l'intervento è più lungo di 8 metri, altrimenti diventa antieconomico.

Il signore Flavio Cima delegato dal Sindaco di Montebelluna propone di ridurre a 6 metri la lunghezza massima di scavo che non necessita di ripristino della segnaletica.

Il geometra Valter Cavarzan spiega che se si riduce a 6 metri allora rientrerebbero in questo caso molti interventi e A.T.S. si dovrebbe attrezzare per la segnaletica, ricorda che ci si riferisce solamente alle riparazioni e agli allacciamenti, se invece il lavoro riguarda un'intera linea allora si rispetterà il regolamento comunale.

Il signore Flavio Cima chiede come è considerato il ripristino dell'asfalto nel caso l'intervento sia longitudinale rispetto alla carreggiata per 7-8 metri, perché il proprio Comune richiede il ripristino dell'intera carreggiata.

Il tecnico Cavarzan risponde che un intervento longitudinale di almeno 7-8 metri sulla strada non è un allacciamento ma piuttosto il potenziamento di linea quindi si rispetterà il regolamento comunale per il ripristino dell'asfaltatura ed il costo dell'intervento sarà a carico del cittadino.

Il Presidente precisa che l'obiettivo è approvare un disciplinare standard per gli interventi, poi potrebbero esserci dei casi particolari.

Interviene Diego Gobbato delegato dal Sindaco di Volpago del Montello chiedendo che in seguito ai lavori sulla strada l'avvallamento che si crea naturalmente venga ripristinato più di una volta, quindi ogni volta che si presenta il problema, in particolare si riferisce ai lavori di via S. Pio X.

Il tecnico Cavarzan risponde che conosce la questione ed il lavoro è stato commissionato e finanziato dal Comune nel 2003 con la finitura solo bynder.

Il signor Diego Gobbato precisa che preparerà una relazione con foto in merito alla questione.

Il Presidente Fighera è disposto a farsi carico della questione se viene verificata la responsabilità di A.T.S., poi rispondendo alla richiesta del delegato del Comune di Treviso spiega che i 7 giorni per la risposta del Comune sono anche uno sprono per gli uffici per dare ai cittadini un servizio efficiente.

Il geometra Valter Cavarzan specifica che se per l'intervento è necessario l'interruzione del traffico veicolare allora sarà A.T.S. che richiederà alla Polizia Municipale l'autorizzazione.

Il Presidente Fighera allora propone di mantenere i 7 giorni per la risposta e di modificare a 6 metri la lunghezza massima che non necessita il ripristino della segnaletica orizzontale e chiede conferma all'Assemblea.

Il tecnico Cavarzan legge il paragrafo b della segnaletica orizzontale a pagina 6 della bozza del disciplinare evidenziando la modifica dei 6 metri di lunghezza massima che non necessitano di ripristino della segnaletica.

*****§*****

Alle ore 19.12 esce il signor Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano San Marco, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 21, per una percentuale del 38,54 %.

*****§*****

Il signor Giuseppe Basso delegato dal Sindaco di Treviso dice che non ha avuto molto tempo per analizzare il disciplinare perché l'ha ricevuto questa mattina e afferma che non è la prima volta che riceve il materiale per l'Assemblea il giorno stesso della convocazione.

Il Presidente Fighera risponde che nella riunione con tutti i tecnici dei Comuni, compreso Treviso, era stato proposto dal C.d.A. il termine di 3 giorni ma i tecnici hanno aumentato a 5 giorni, poi in seguito ad alcune osservazioni scritte è stato allungato ancora a 7 giorni.

Il signor Giuseppe Basso, in riferimento all'articolo 3 a pagina 2 che riguarda l'impegno di A.T.S. di comunicare al Comune con cadenza annuale il programma degli interventi diversi da quelli di manutenzione, chiede di inserire nell'articolo anche una data massima per la comunicazione e propone il 31 gennaio; chiede una data massima anche per la comunicazione che il Comune deve inviare ad A.T.S. relativa agli interventi di asfaltatura programmati e propone fine marzo; infine chiede che A.T.S. invii la richiesta di autorizzazione ai lavori in strade comunali anche via mail alla polizia municipale ed al settore di competenza.

*****§*****

Alle ore 19.14 esce il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba e delegato dal Sindaco di Alano di Piave, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 19, per una percentuale del 36,07 %.

*****§*****

Il tecnico Cavarzan risponde che per l'invio delle comunicazioni basterà conoscere il numero diretto del fax dell'ufficio che desidera ricevere la richiesta.

Il signor Giuseppe Basso spiega che il Comune di Treviso programma le asfaltature dell'anno verificando lo stato delle strade dopo l'inverno quindi a marzo e procede con i lavori da aprile maggio, quindi potrebbe essere conveniente recepire da A.T.S. entro gennaio gli interventi programmati per l'anno in modo da coordinare le due programmazioni.

Il Presidente Fighera risponde che la data da inserire deve essere condivisa da tutti i Comuni.

*****§*****

Alle ore 19.15 esce il signor Ivan Bazzacco delegato dal Sindaco di Pederobba, i Soci rappresentati pertanto passano a n. 18, per una percentuale del 34,89 %.

*****§*****

Il geometra Valter Cavarzan risponde che non tutti i Comuni erano d'accordo sulle date delle

comunicazioni.

Il signor Giuseppe Basso chiede quando A.T.S. prevede di comunicare gli interventi programmati nell'anno perché vuole evitare che il Comune programmi asfaltature su strade che poi saranno soggette a scavi, quindi rinnova l'invito ad una collaborazione per evitare inutili errori.

Il Presidente Fighera risponde che la questione è stata dibattuta dai tecnici e che l'osservazione del signor Giuseppe Basso è pertinente, propone che A.T.S. si impegni a comunicare ai Comuni entro aprile i lavori programmati per l'anno.

Il signor Giuseppe Basso preferisce ricevere la comunicazione entro la fine di marzo perché crede sia più importante la programmazione dei lavori di acquedotto o fognatura rispetto alle asfaltature del Comune.

Il tecnico Cavarzan risponde che invece ritiene più importante conoscere il piano asfaltature perché è già capitato che A.T.S. rompesse la strada due giorni dopo le asfaltature.

Il Presidente Fighera prima di proseguire nella discussione accerta il quorum costitutivo e verifica che sono ancora presenti in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 34,89 % del capitale sociale e più precisamente i Soci dei Comuni di: Borso del Grappa, Breda di Piave, Carbonera, Crocetta del Montello, Fonte, Istrana, Maser, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Ponzano Veneto, Possagno, Quero, Trevignano, Treviso, Vedelago e Volpago del Montello.

*****§*****

Alle ore 19.24 esce il dott. Fabrizio Nardin Presidente del Collegio Sindacale di A.T.S..

*****§*****

Interviene il Sindaco di Crocetta Eugenio Mazzocato appoggiando la richiesta di inserire una data entro la quale A.T.S. comunica gli interventi programmati al Comune.

Il Presidente propone la data di fine marzo per la comunicazione da A.T.S. ai Comuni degli interventi programmati per l'anno e annuncia che se non riuscirà a mantenere l'impegno allora potrebbe essere ridiscussa in un'altra Assemblea, infine constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione del disciplinare per l'esecuzione di interventi sulla rete idropotabile e di fognatura situata lungo strade comunali o soggette a pubblico transito, con la modifica di 6 metri della misura massima di lunghezza scavo che non necessita di ripristino della segnaletica orizzontale e l'aggiunta della scadenza del 31 marzo di ogni anno per la comunicazione di A.T.S. degli interventi programmati nei Comuni.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 18 su 55 di Soci rappresentanti il 34,89 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti i 18 soci presenti pari al 34,89 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

il disciplinare per l'esecuzione di interventi sulla rete idropotabile e di fognatura situata lungo strade comunali o soggette a pubblico transito, con la modifica di 6 metri della misura massima di lunghezza scavo che non necessita di ripristino della segnaletica orizzontale e l'aggiunta della scadenza del 31 marzo di ogni anno per la comunicazione di A.T.S degli interventi programmati nei Comuni.

Il Presidente, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 19.24.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan
